



## Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione 2010 del Politecnico di Milano: nelle imprese italiane si diffondono i benefici di conservazione sostitutiva e veicolazione elettronica dei documenti

Dallo studio effettuato dall'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano, i cui risultati sono stati presentati lo scorso 19 maggio a Milano, emerge una costante espansione presso le aziende italiane della conservazione sostitutiva e della veicolazione elettronica dei documenti. I ricercatori del Politecnico distinguono **tre modelli attuativi di Fatturazione Elettronica** assai diversi tra loro: la Conservazione Sostitutiva, la Fatturazione Elettronica "pura" e la Veicolazione Elettronica.

Con la **Conservazione Sostitutiva** si ricercano essenzialmente benefici legati alla dematerializzazione dei documenti "fattura" – e, per estensione logica, anche di altri documenti – che possono essere conservati in formato digitale senza necessità di archiviare l'originale cartaceo. La sorgente dei **benefici** (circa 1-2 euro per fattura) è prevalentemente una riduzione dei costi di conservazione fisica dei documenti e reperimento degli stessi in caso di necessità. Le imprese che hanno adottato o stanno applicando modelli di Conservazione Sostitutiva di Fatture o di altri documenti a valenza fiscale o civilistica sono ormai alcune migliaia (tra 2.000 e 3.000).

I modelli di **Fatturazione Elettronica "pura" a norma di legge** sono caratterizzati dal fatto che la fattura nasce, viene trasmessa, ricevuta e conservata esclusivamente in formato elettronico. Questa maggiore pervasività consente di ottenere **benefici superiori** (tra i 5 e i 10 euro per fattura), dipendenti dalla qualità dell'interazione con i propri partner di filiera. Tuttavia la **Fatturazione Elettronica "pura" a norma di legge è un fenomeno ancora marginale in Italia**, anche per la ormai cronica mancanza del Decreto Attuativo dell'obbligo di Fatturazione Elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La **Veicolazione Elettronica** delle fatture e di altri documenti del ciclo dell'ordine (in formato strutturato o non strutturato), infine, comporta un'estensione delle logiche della Fatturazione Elettronica pura all'intero ciclo commerciale, idealmente dalla stipula dei contratti alla chiusura dei pagamenti. Ai benefici legati all'automazione del processo si aggiungono, in questo caso, i benefici legati al miglioramento della qualità e, quindi, alla riduzione dei costi di gestione delle inaccurately. I benefici netti possono valere diverse decine di euro per ciclo documentale (da 25 fino anche a 65 euro) in funzione del settore e del grado di copertura del ciclo. **L'adozione di queste soluzioni è in rapida crescita**: circa 8.000 imprese utilizzano sistemi EDI per scambiare documenti del ciclo dell'ordine, ed altre 50.000 imprese hanno adottato altre soluzioni di interscambio documentale.

Le aziende che non hanno ancora adottato soluzioni di Fatturazione Elettronica evidenziano come **principali elementi di freno la gestione del cambiamento** (quasi il 30%) e la **difficoltà di identificazione e quantificazione dei benefici** (quasi il 25%). Supportare le organizzazioni nel gestire il cambiamento – senza nulla togliere alla responsabilità individuale di ciascuna impresa – e nella comprensione dei benefici, dimostrati dai numerosi casi di successo esistenti nel nostro Paese, sono quindi elementi fondamentali per eliminare i fattori di inibizione ancora esistenti.